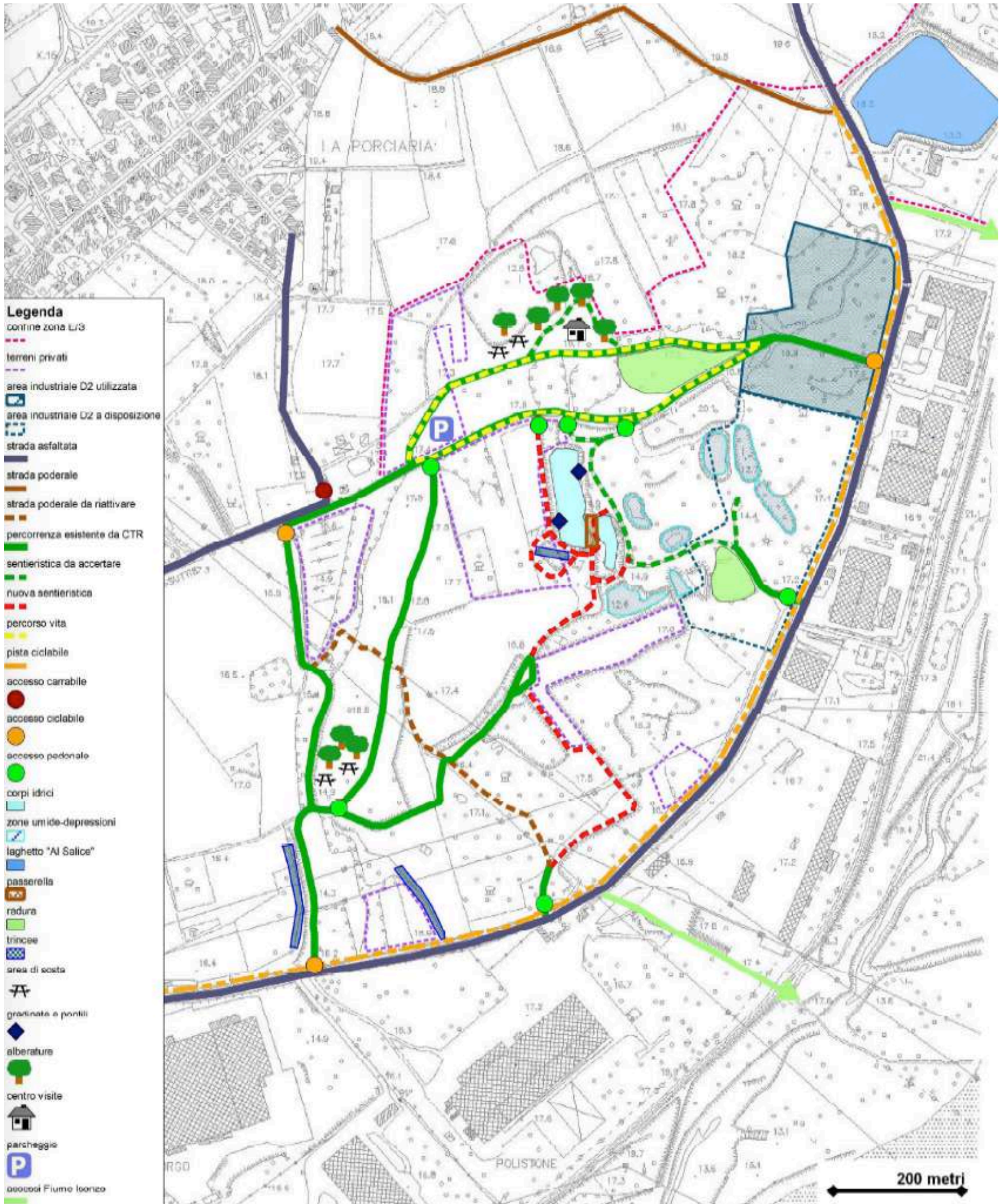


# RECUPERO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE DELLA ZONA "BOSCHETTI"

Allegato f





**BANDO PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI IN CONTO CAPITALE PER LA REDAZIONE DI PROGETTI ATTUATIVI DELLA PARTE STRATEGICA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE**

Comune di Villesse

**RECUPERO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE DELLA ZONA "BOSCHETTI"**

Allegato a

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

## INDICE

1. SCELTA DELLE ALTERNATIVE
2. INSERIMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO
3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
4. COERENZA CON I CONTENUTI DEL PPR E  
MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE RETI STRATEGICHE
5. MODALITÀ E STRUMENTI D'INTERVENTO

## 1. SCELTA DELLE ALTERNATIVE

L'area interessata dalla proposta progettuale ricade in Comune di Villesse in una delle quattro aree pilota del territorio regionale individuate dal PPR (rif. "Vademecum per l'individuazione della REL" e "Allegato E1 alla scheda di RER"). Si tratta dell'ambito "Pianura e Carso monfalconese", di cui l'area di studio occupa la parte a Nord Ovest. E' dunque già stata portata avanti un'analisi della Rete Ecologica calata alla scala locale che ha individuato una serie di temi notevoli insistenti sull'area, quali nodi, corridoi continui e corridoi discontinui.

Il progetto parte da queste premesse per proporre un intervento di **sistemazione paesaggistico-ambientale** e di **ricucitura delle reti strategiche e delle componenti ecologiche** in gioco.

Il contesto è dunque scelto per la sovrapposizione di molteplici temi e la grande **potenzialità di riqualificazione con il minimo intervento e valorizzando le risorse esistenti**.

## 2. INSERIMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

I confini del comune di Villesse coincidono principalmente con elementi idrografici (torrente Torre e fiume Isonzo); solo a nord, tra Villesse e Romans d'Isonzo, il limite comunale ricade in un ambito agricolo.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di infrastrutture autostradali, la A4 Torino-Trieste e la A34 Villesse-Gorizia, quest'ultima parallela alla statale e allo sviluppo longitudinale dell'abitato di Villesse.

Lo stesso andamento SO-NE occupano la fascia agricola adiacente al tessuto insediativo e la zona produttiva a ridosso dell'ambito del fiume Isonzo.

L'area d'intervento è collocata nella fascia orientale del territorio comunale di Villesse, verso il bacino dell'Isonzo, tra le suddette aree agricole e l'area di insediamenti produttivi. Si tratta di una zona degradata in stato di abbandono, con presenza di zone boscate e di ex cave, allagate e soggette a processi di rinaturalizzazione spontanea. Nel 2010 sono state redatte e approvate delle linee guida per la riqualificazione e l'acquisizione a parco urbano, nel quadro delle opere di compensazione connesse alla realizzazione del centro commerciale "Tiare Shopping".

Dal punto di vista degli strumenti urbanistici comunali vigenti è classificata come area ES.1 - Zona agricola e per servizi collettivi pubblici e/o privati di miglioramento della qualità ambientale, di cui vengono riportate di seguito le prescrizioni dalla NTA del PRGC:

- 1.- La zona è costituita da aree degradate che un tempo sono state interessate da cave di inerti e dove oggi sono presenti specchi d'acqua ed è in corso un naturale processo di riforestazione e rinaturalizzazione. Questo zona si configura come "zona filtro" tra il paese e la zona industriale di viale Trieste.
- 2.- All'interno della zona il piano si propone di favorire la realizzazione di un vero e proprio parco urbano attraverso il mantenimento degli organismi vegetazionali spontanei esistenti, il miglioramento delle colture arboree presenti e la realizzazione di percorsi naturalistici.

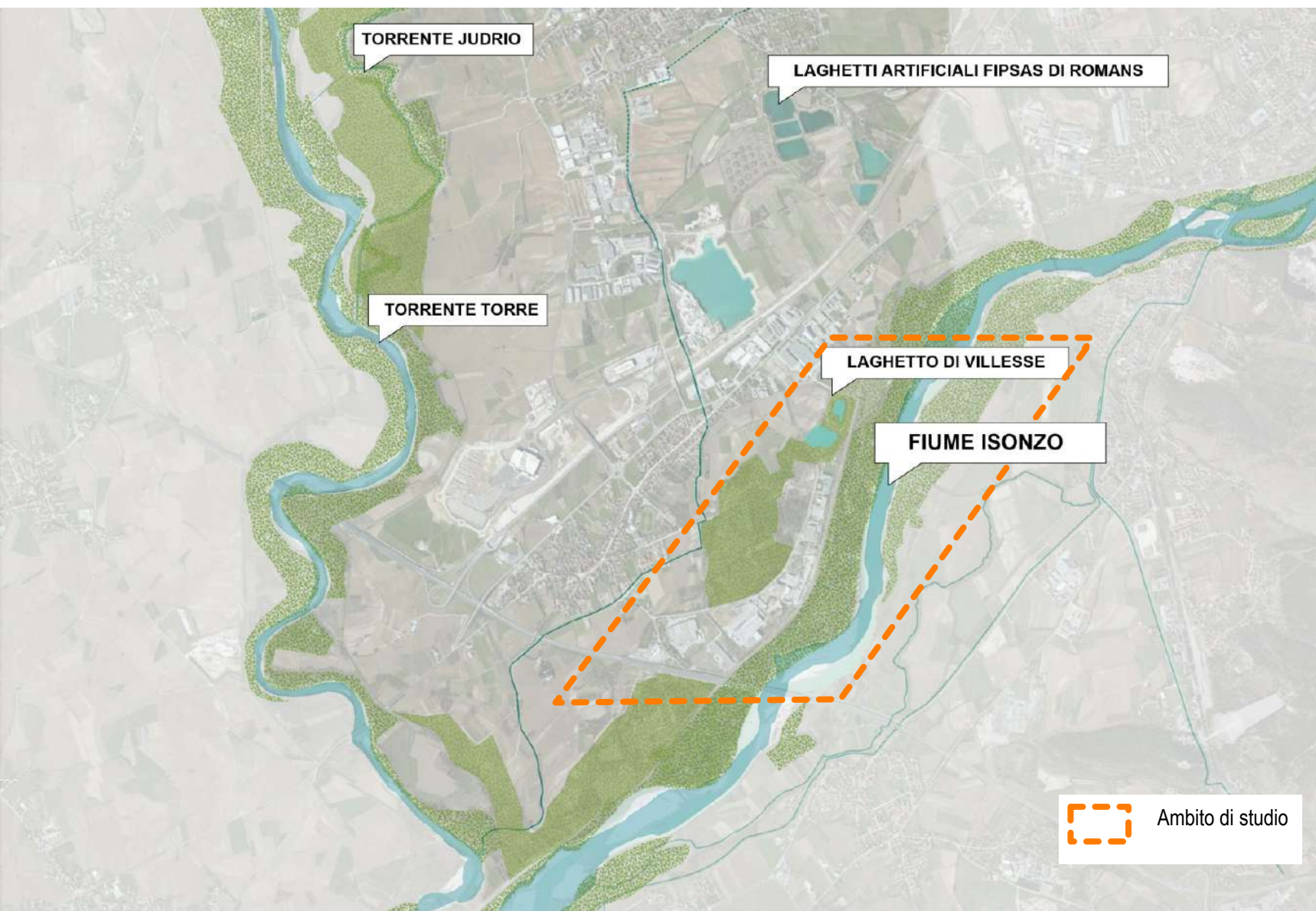
Il territorio in oggetto è dunque interessato da estesi ambiti da tempo interessati da una evoluzione spontanea. Per la loro collocazione e per i processi di rinaturalizzazione in corso, possono assumere un importante **ruolo di filtro paesaggistico e ambientale** tra il tessuto insediativo, quello agricolo, quello artigianale e produttivo e gli ambiti fluviali, costituendo delle potenziali risorse per **l'ampliamento della connettività ecologica**, l'implementazione delle aree ricreative, la valorizzazione di percorsi minori e manufatti storici (trincee), la salvaguardia e l'implementazione della vegetazione di pregio esistente e delle macchie boscate, la realizzazione di una **rete ciclabile integrata e connessa al resto della rete di interesse regionale e locale**.



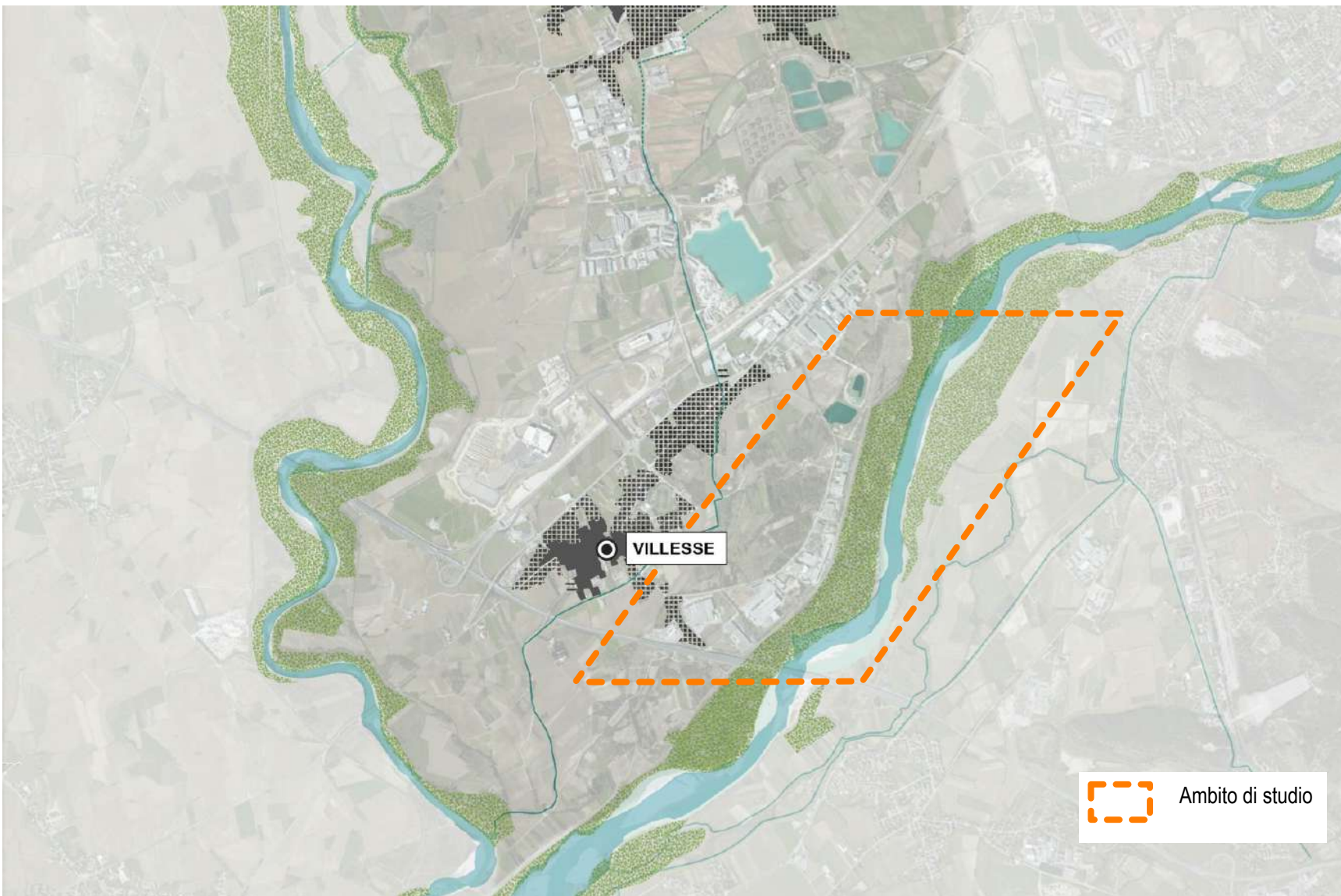
Ambito di studio


INQUADRAMENTO - ortofoto





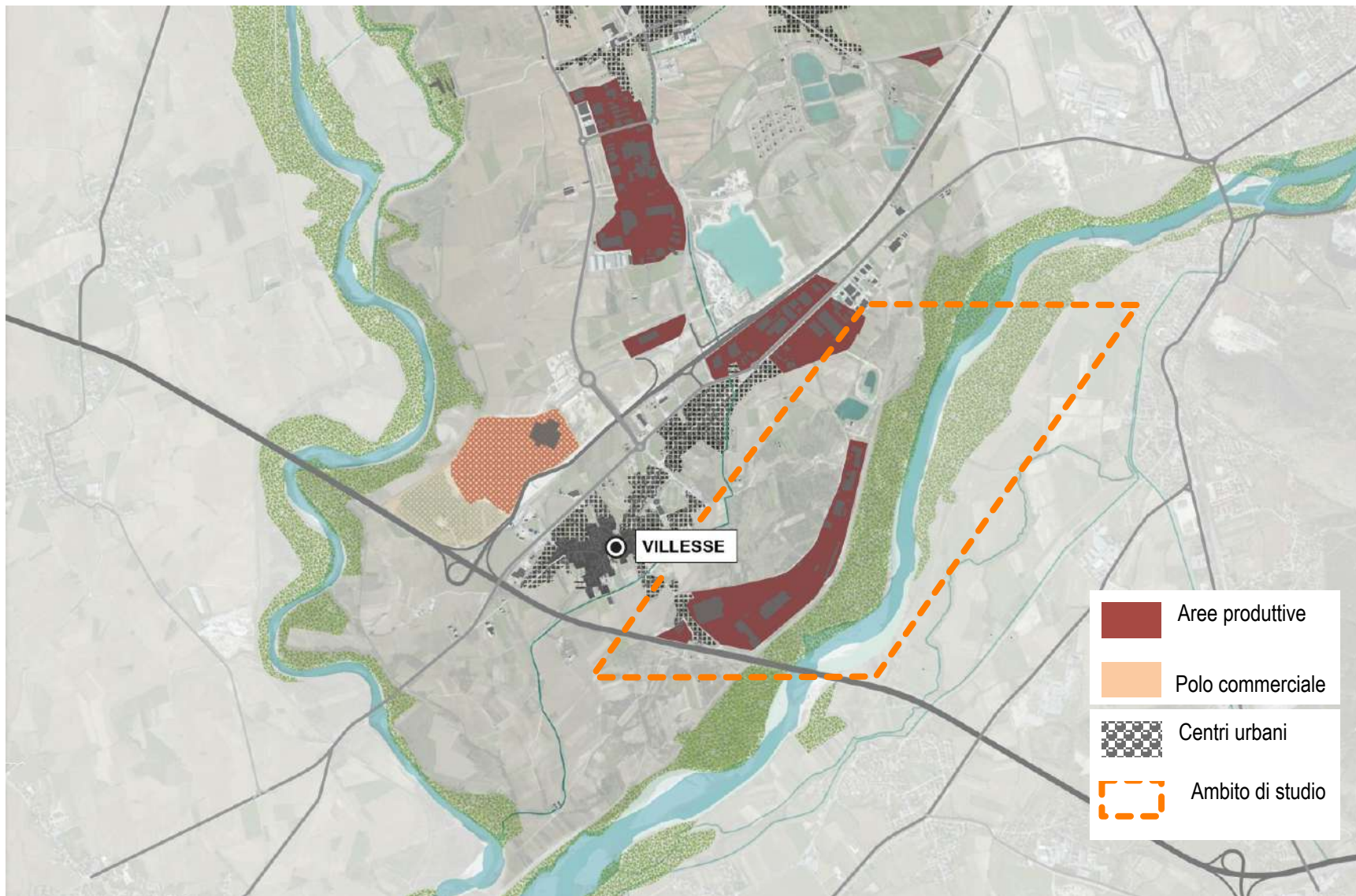
INQUADRAMENTO - I corridoi fluviali



 Ambito di studio

INQUADRAMENTO – Il centro urbano





INQUADRAMENTO - Rete infrastrutturale e tessuto produttivo

### 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si sviluppa nell'area delimitata, con prima approssimazione, dal perimetro tratteggiato. Tale limite, che è soggetto a modifiche nel corso dei successivi approfondimenti progettuali, tiene conto anche degli ambiti di diretta influenza del progetto, ovvero la fascia fluviale, il comparto degli insediamenti produttivi e porzioni di aree agricole.

Il progetto si articola nei seguenti interventi, il cui schema di larga massima è riportato nell'allegato f) alla documentazione:

#### **Accessibilità e percorsi**

Gli accessi carrabili all'area sono già presenti e ben identificabili: da via Zorutti provenendo dal centro di Villesse e da Viale Trieste provenendo dagli ambiti extraurbani nord e sud. Una strada secondaria sterrata consente un agevole accesso da Nord.

Esiste inoltre una estesa rete di percorsi interni principali e secondari in buono stato, che possono essere riutilizzati per raggiungere i punti d'interesse dell'area (boschi, radure, laghetti, trincee della Grande Guerra). L'intervento si concentrerà sulla riqualificazione dei tracciati poderali esistenti e sulla creazione di tratti di raccordo della rete dove le connessioni attualmente non sono più percorribili o sono assenti.

#### **Riqualificazione e valorizzazione specchi d'acqua**

Gli specchi d'acqua artificiali in corso di rinaturalizzazione rappresentano una delle peculiarità dell'area e sono attualmente scarsamente percepibili percorrendo i sentieri. Verranno valorizzati mediante la realizzazione di varchi verso i bacini ed eventuali tagli mirati e circoscritti di vegetazione per la realizzazione di opportuni con visuali. La fruizione di tali aree, in cui il lungo periodo di abbandono ha favorito lo sviluppo di una ricca biodiversità, sarà agevolata tramite la sistemazione di tratti di sponde e la realizzazione di passerelle e pontili galleggianti.

#### **Riqualificazione e valorizzazione vegetazionale**

Si procederà alla salvaguardia e appropriata manutenzione delle formazioni vegetali di particolare interesse e sviluppo (soprattutto pioppeti e saliceti) e alla salvaguardia dell'equilibrio tra aree boscate e radure, procedendo con sfalci che limito l'avanzamento di boscaglia degradata.

#### **Realizzazione aree di sosta attrezzate**

Verranno create aree di sosta puntuali attrezzate con tavoli, panche, cestini, collocate nelle radure esistenti e in prossimità dei tracciati principali di percorrenza.

### **Piste ciclabili**

La pista ciclabile esistente su viale Trieste verrà riqualificata eventualmente anche mediante spostamento del sedime sul lato opposto della strada, in modo da eliminare le interferenze attuali con gli accessi agli edifici produttivi. In tale area sarà inoltre prevista una mitigazione dell'area produttiva mediante alberature e fasce arbustive di mascheramento.

Saranno realizzati due collegamenti ciclabili verso est che superano la fascia degli insediamenti produttivi e conducono verso l'argine del fiume Isonzo. Tali collegamenti sono strategici per la rete della mobilità lenta di area vasta, in quanto connettono il territorio di Villette con la direttrice ciclabile dell' Isonzo e con cammini storico-culturali d'interesse regionale (Via Aquileiese).

### **Segnaletica, cartellonistica e divulgazione culturale e paesaggistica**







Uno degli aspetti fondamentali del processo di valorizzazione dell'area, che deve procedere di pari passo con le opere, è lo sviluppo di strumenti comunicativo-informativi rivolti ai fruitori esterni e locali, che comprendano informazioni sulle caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche del sito, su localizzazione degli accessi e dei percorsi, ecc.

In particolare, sarà predisposta apposita segnaletica in corrispondenza di ciascuno degli accessi all'area, accompagnata da cartellonistica con le suddette informazioni. Saranno inoltre segnalati e presentati gli elementi d'interesse naturalistico e storico, nonché i circuiti e le connessioni ciclabili.

Tale intervento è fondamentale per una conoscenza e presa di coscienza del valore di questo luogo.





-  Ampliamento della naturalità esistente
-  Valorizzazione aree boscate
-  Valorizzazione pioppeti
-  Riqualificazione cave dismesse
-  Mitigazione vegetazionale
-  Aree attrezzate
-  Accessi principali
-  Riqualificazione pista ciclabile
-  Connessioni ciclo-pedonali
-  Ambito di studio

SCHEMA DI PROGETTO

## 4. COERENZA CON I CONTENUTI DEL PPR E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE RETI STRATEGICHE

### Ambito Paesaggistico

Nel quadro del Piano Paesaggistico Regionale del FVG adottato e in corso di approvazione, l'ambito di progetto ricade nell'**Ambito Paesaggistico AP\_8** - Alta pianura friulana e isontina. Quest'area è caratterizzata in percentuale maggiore rispetto ad altri contesti omogenei, da elementi di origine antropica, in particolar modo, per ciò che riguarda nello specifico il comune di Villesse, da aree agricole convertite a **insediamenti commerciali polarizzati** e da **elementi infrastrutturali** che fungono da barriere alla rete ecologica regionale.

Altro aspetto è la tendenza alla localizzazione polarizzata di attività artigianali, produttive, commerciali e logistiche.

Il PPR registra inoltre la presenza di cave allagate per l'estrazione di ghiaie in cui si sono avviati processi spontanei di recupero ecologico che possono favorire la creazione di nuovi habitat.

Il progetto affronta e dà risposta a questi temi generali d'ambito lavorando su una zona "paradigmatica" di questo tipo di condizione e che per la sua localizzazione e le sue caratteristiche può rappresentare un esempio di buona pratica rispetto ai seguenti punti:

- Creazione di una **fascia tampone** tra aree insediative e aree produttive, indirizzandone l'uso e la copertura del suolo a fini naturalistico-ricreativi
- Riordino e **connessione delle aree a scarsa connettività**, disomogenee per tipo di uso del suolo: seminativi, superfici boscate, prato stabile isolato
- **Mitigazione dei comparti produttivo-logistico-artigianali** e creazione di varchi all'interno delle cesure ecologiche che essi rappresentano

## Rete Ecologica Regionale

All'interno della RER , l'area si attesta a ridosso di una fascia di connettivo lineare su rete idrografica, rappresentata dal bacino fluviale dell'Isonzo. Sia a Nord che a Sud è in contatto con due direttrici di connettività, una verso San Pier d'Isonzo e l'altra verso Romans d'Isonzo.

Come specificato nella documentazione di Piano, le direttrici rappresentano un'indicazione di massima delle esigenze di connessione del territorio, da definire in modo più preciso dalla Rete Ecologica Locale.

E in effetti, attraverso la consultazione più dettagliata della cartografia, si evidenzia la presenza di elementi infrastrutturali che tagliano le direttrici di connettività tracciate alla macroscale. A sud, l'autostrada A4 interferisce parzialmente con la fascia di connessione tra San Pier d'Isonzo e il fiume, a Nord la A34, impedisce la continuità della direttrice individuata verso Romans d'Isonzo.

Nell'impossibilità di una connessione fisica tra le direttrici che superi le evidenti barriere, l'area non individua direttrici alternative, ma può costituire **un'estensione del connettivo già esistente**.

Dunque rispetto agli indirizzi strategici del PPR relativi alla Rete Ecologica, il progetto sviluppa i seguenti temi:

- Costituisce un **ampliamento del connettivo ecologico** esistente
- Mette in **connessione aree naturali frammentate con l'asse ecologico fluviale**, tracciando degli assi di collegamento che attraversano la fascia del comparto produttivo
- Attraverso la realizzazione di un tratto di pista ciclabile verso San Pier d'Isonzo, corredata da opere a verde continue, **l'attuazione di un tassello di una direttrice di connettività** (rif. Direttrice connettività n. 95 dell'elaborato RE4)



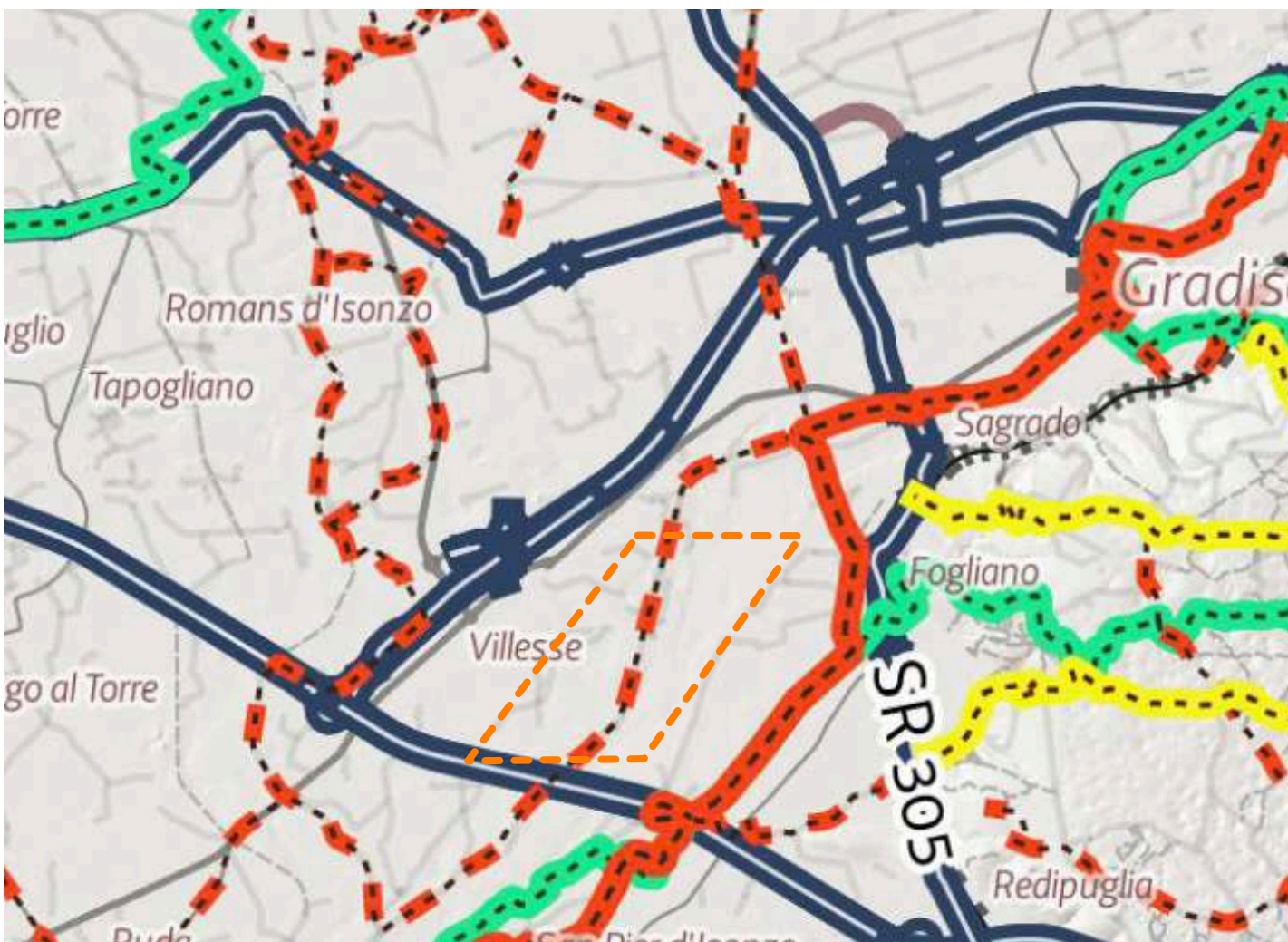


## **Rete della Mobilità Lenta**

Nel quadro della Rete di Mobilità Lenta individuato dal PPR, l'area risulta attraversata da una ciclovia d'interesse d'ambito che corrisponde al tracciato ciclabile su via Trieste, che corre parallela alla direttrice secondaria del Basso Isonzo.

Rispetto agli indirizzi strategici del PPR relativi alla Rete della Mobilità Lenta, il progetto sviluppa i seguenti temi:

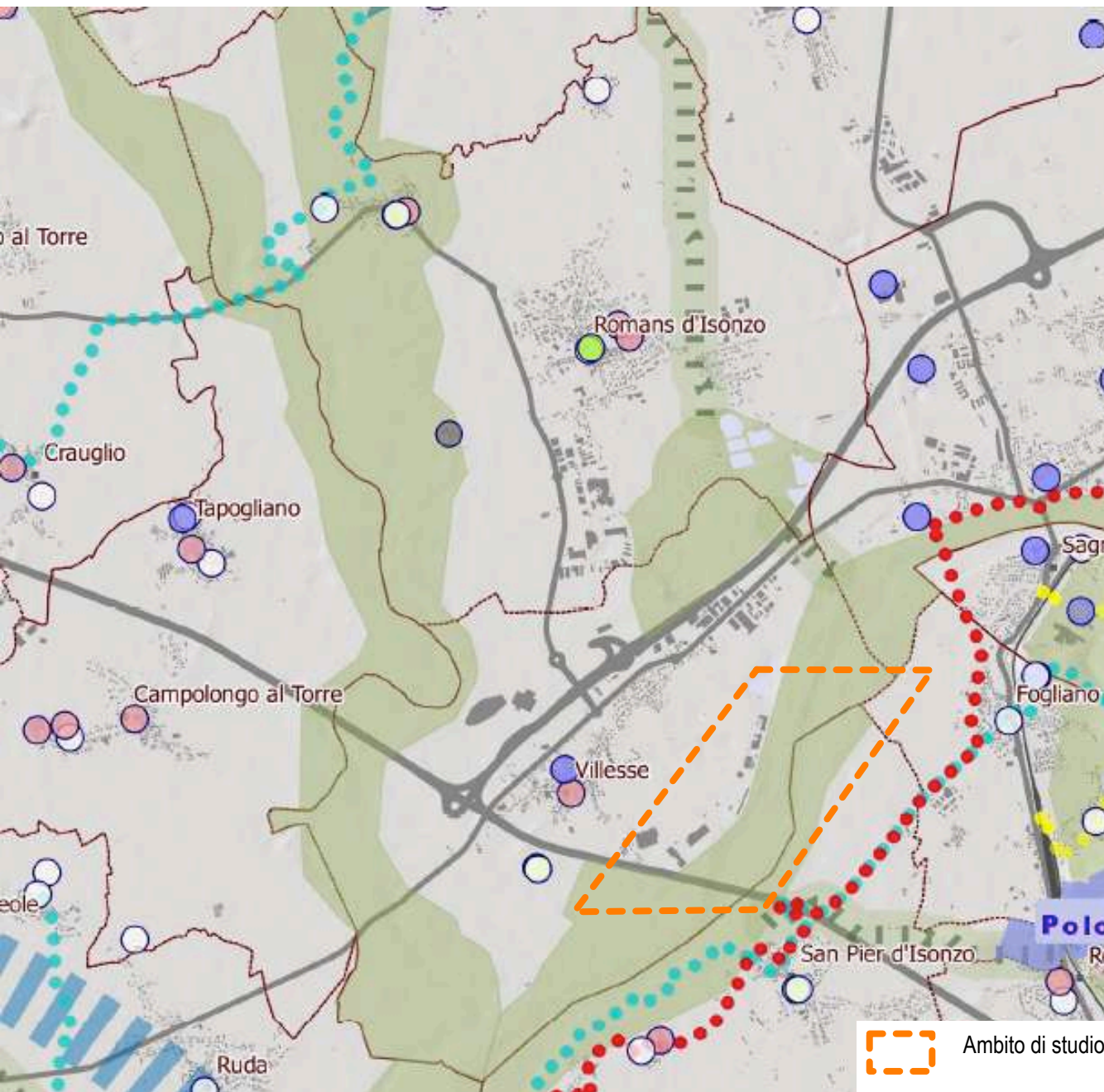
- Riqualficazione del percorso ciclo-pedonale attraverso la **mitigazione ambientale e paesaggistica del contesto produttivo**
- Realizzazione di tracciati di **connessione con la direttrice del Basso Isonzo**, attraverso la creazione di due attraversamenti ciclabili verso il fiume
- Mediante la medesima azione di cui sopra, predisposizione di un tratto di **collegamento tra la direttrice esistente e la Via Aquileiense**, da completare nel territorio comunale di San Pier d'Isonzo
- Inserimento di un'adeguata **segnaletica informativa**



- Mobilità Lenta**
- Cammini
  - - - Percorsi panoramici
  - Vie d'acqua
- Ciclovie**
- - - ambito
  - regionale
- - - Ambito di studio

ESTRATTO DALLA TAVOLA A3 INFRASTRUTTURE VIARIE E DI MOBILITA' LENTA





## Rete Beni Culturali

Ricognizione dei Beni immobili di Valore culturale

- Archeologia rurale e industriale
- Architettura fortificata
- Siti spirituali
- Ville venete e dimore storiche
- Cente e cortine
- Polo Poli di alto valore simbolico

Immobili interesse storico-artistico e architettonico

- Provvedimento di tutela
- Ulteriori contesti

Aree archeologiche

- Area interesse Archeologico
- Ulteriori contesti

## Rete Ecologica

Ecotopi - Tipo funzione

- Core
- Connettivo
- Diretrici Connettività

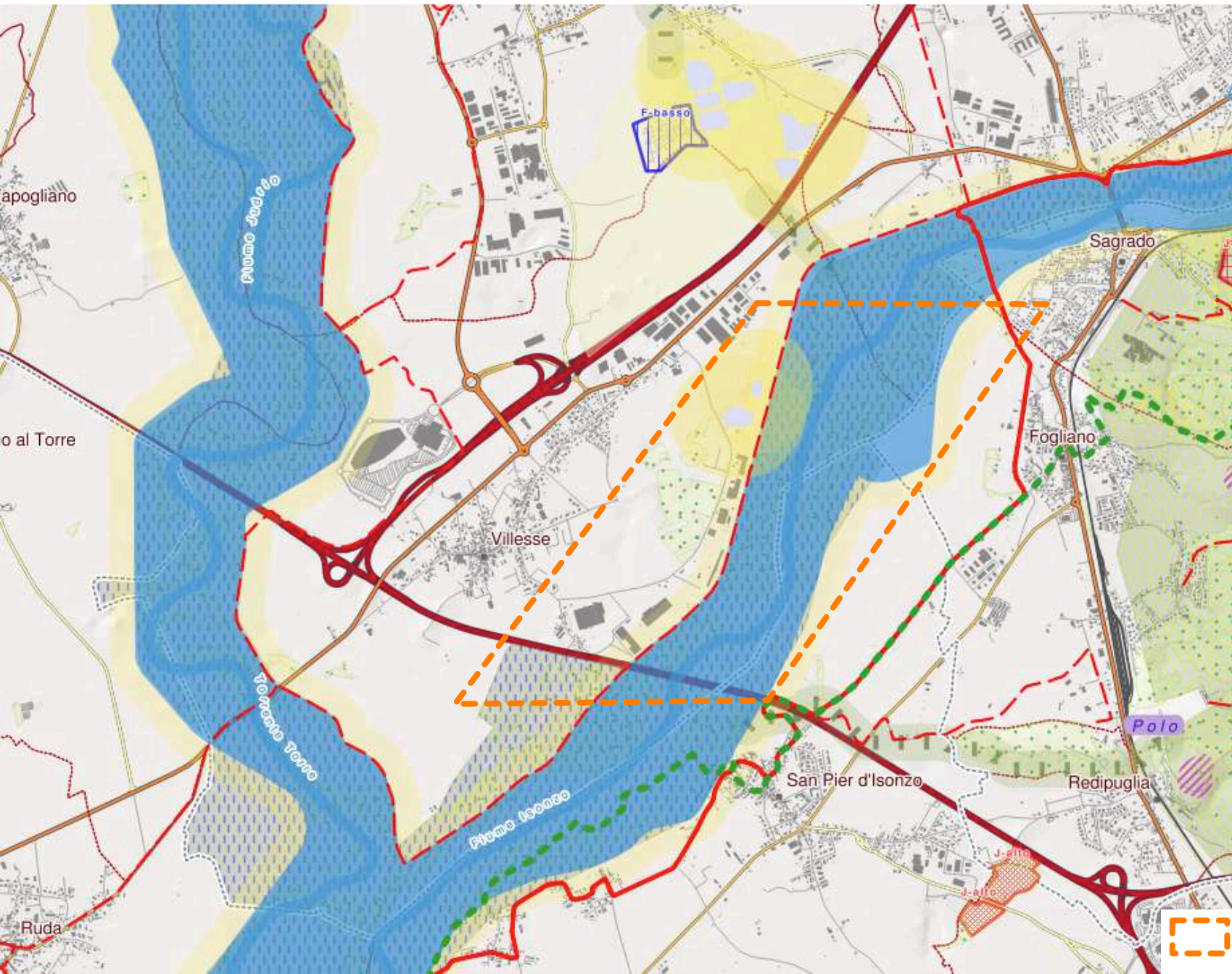
## Rete Mobilita Lenta

- Viabilita Lenta - ciclovie
- Viabilita Lenta - cammini
- Viabilita Lenta - percorsi panoramici
- Viabilita Lenta - vie acqua

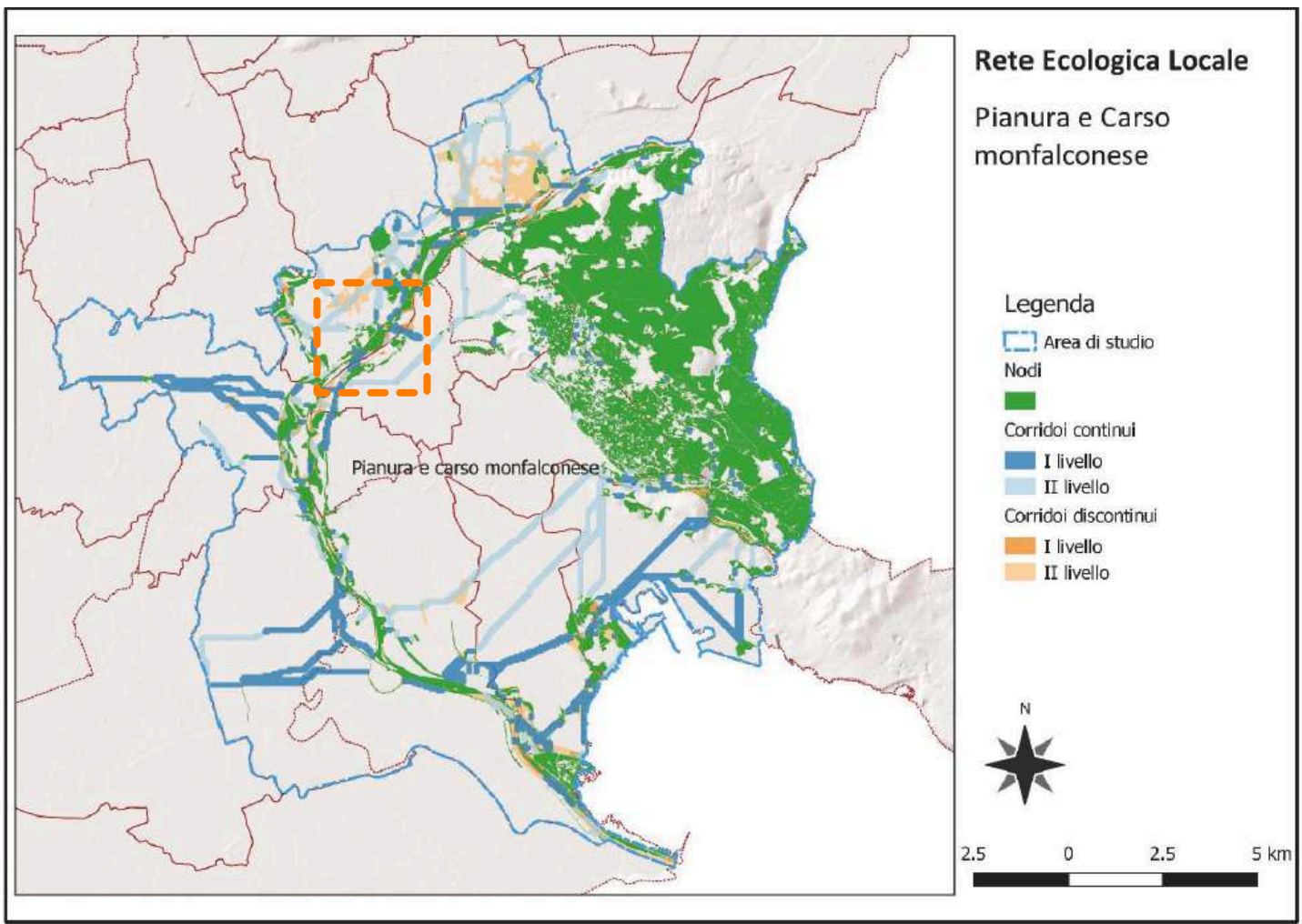
  Ambito di studio




# LETTURA DEI LAYER DAL WEBGIS DEL PPR



Ambito di studio



 Ambito di studio



## 5. MODALITÀ E STRUMENTI D'INTERVENTO

Per l'attuazione del progetto è necessaria una preventiva acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale delle proprietà private ricadenti nella zona d'intervento.

Sono infatti presenti alcune aree private, come uno spazio attrezzato per feste e altri lotti agricoli. Altre particelle sono date in affitto, parziale o totale, a privati. Sono inoltre presenti aziende agricole private di media-grande estensione al confine dell'area di progetto.

Rispetto a queste realtà si rendono necessarie le seguenti azioni:

- Acquisizione di aree private
- Attivazione di apposite convenzioni con i gli affittuari privati per la gestione e manutenzione mirata delle aree di loro competenza, coerentemente con le caratteristiche e le linee guida messe in campo dal presente progetto.
- Attivazione di apposite convenzioni con i proprietari agricoli confinanti per la partecipazione alla manutenzione delle aree di progetto